

PRIMO PIANO

Caselli: "Silenzio e sottovalutazione della violenza No Tav"

Il procuratore Caselli ha affermato che su quanto sta accadendo in Val Susa "C'e' un fondo di preoccupazione per il silenzio e la sottovalutazione, se non peggio, da parte di uomini della cultura, della politica, dell'amministrazione e anche dell'informazione"

31.08.2013 - Riguardo all'operazione dei carabinieri in Valle Susa la scorsa notte, il procuratore di Torino Gian Carlo Caselli si è espresso affermando che il sequestro del materiale sull'auto-arsenale "ha impedito l'ennesimo assalto violento al cantiere Tav di Chiomonte". Caselli ha anche lodato l'"ottimo lavoro" dei militari guidati da capitano Stefano Mazzanti, della compagnia di Susa, e del colonnello Roberto Massi, comandante provinciale.

Secondo Caselli, però, ci sono dei settori della politica, della cultura, dell'amministrazione e dell'informazione "che non riescono forse a vedere come stanno davvero le cose e sono portati a considerare con comprensione gesti che invece sono di pura violenza". Secondo il procuratore, si tratta della pretesa che "la legge non debba applicarsi agli amici o a chi è affine sul piano politico o culturale. È un modo di pensare che con la Costituzione ha poco a che fare".

Caselli, però si è anche espresso duramente verso il "silenzio che diventa connivenza" di alcuni episodi. L'esempio da lui riportato è quello dei blocchi autostradali delle seconde settimane: "C'erano - ha affermato - vedette e sorveglianza nei punti di accesso. Abbiamo avuto camionisti costretti a soste forzate e a esibire documenti e bolle di accompagnamento. Tutto questo vuol dire 'controllo del territorio e delle persone'. Ma queste sono funzioni riservate ai poteri pubblici". Secondo Caselli, sono azioni che non hanno niente a che fare con la Costituzione

"Eppure - ha aggiunto - sui social network sono apparse cronache ineffabili"; a proposito dell'episodio del camion olandese fermato, al quale è anche stata forata una gomma, Caselli ha spiegato: "Il camionista è stato descritto come 'alterato'. Ed è la stessa tecnica che si usa per denigrare le vittime di stupro: gli stupratori si fanno passare per mammolette e la colpa ricade sulle donne".

Fonte della notizia: torinotoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

A4, si mette di traverso con il Tir per salvare una bambina ferita

Bergamo: solo ferite lievi per la piccola grazie alla prontezza di riflessi del camionista, che ha usato il suo autoarticolato per impedire che altre auto piombassero su quella ferma dopo aver urtato il new jersey. In un caso analogo erano morte due ragazze

BERGAMO, 1 settembre 2013 -E' stata questione di secondi. L'incidente sull'A4, l'auto che si blocca in mezzo alla carreggiata, una bambina ferita a bordo, bloccata tra le lamiere. La scena non è sfuggita a un camionista, c'era il rischio che altre auto piombassero sulla scena: senza pensarci due volte ha piazzato con il suo Tir di traverso sulla carreggiata, riuscendo a impedire che altre auto finissero addosso alla vettura ferma. E' stato proprio grazie alla prontezza di riflessi del camionista che l'incidente avvenuto stamattina sul tratto bergamasco della A4 è finito con l'unico bilancio della piccola di 8 anni in ospedale con ferite lievi. L'incidente è avvenuto intorno alle 7. L'auto, che viaggiava in direzione di Venezia fra i caselli di Dalmine e Bergamo, è sbandata e si è schiantata contro il new jersey, restando poi bloccata su una delle quattro corsie. Subito dopo è arrivato il Tir: l'autista ha intuito il rischio che altre auto finissero contro la vettura ferma (due ragazze erano morte in quel modo in un incidente avvenuto a poca distanza nel Capodanno del 2011). Così ha fermato il suo autoarticolato in modo da proteggere l'auto fino all'arrivo della polizia stradale di Seriate e dell'ambulanza inviata dal 118.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Ferrovie, forze di polizia e acquisti Ecco i nuovi tagli alla spesa: 320 mln Risparmi per 5 miliardi nel 2014. con interventi sugli acquisti e i costi standard

di Enrico Marro e Lorenzo Salvia

ROMA 01.09.2013 - Ci sono gli interventi sulla rete ferroviaria, 300 milioni di euro. Ma anche le assunzioni previste anni fa per poliziotti e vigili del fuoco, in deroga al blocco del turn over, o quelle straordinarie per la guardia di finanza destinate ad alzare il tiro contro l'evasione fiscale. O ancora la cura in Italia dei libici feriti dalle mine, un piano previsto dal Trattato di amicizia con Gheddafi, fino alle indennità di servizio per i diplomatici e ad una vecchia campagna per la promozione del made in Italy. Chi volesse perlustrare quel mare magnum da 800 miliardi di euro l'anno che si chiama spesa della Repubblica italiana, potrebbe usare come guida le tabelle dei tagli che accompagnano il decreto sull'Imu.

Stretto fra la necessità di trovare subito 3 miliardi di euro e la promessa (quasi rispettata) di non mettere altre tasse, il governo ha trovato quasi un miliardo di euro usando le forbici sulle uscite dello Stato. Ci sono tagli lineari, che tutti dicono di non voler più ma che, quando il gioco si fa duro, rispuntano sempre fuori: 300 milioni distribuiti fra tutti i ministeri, con l'eccezione significativa della scuola. Più del doppio dei soldi però, quasi 700 milioni, arrivano da tagli selettivi, riduzione delle spese autorizzate su una serie di voci specifiche, spesso vecchi programmi rimasti indietro e con stanziamenti ancora disponibili. Diceva Francis Bacon che il «denaro è come il letame: non serve se non è sparso». Ma, quando si tratta di denaro pubblico, a volte con lo spargere si esagera un po'. Anzi, si finisce pure per dimenticare dove la mano pubblica l'ha gettato.

Nell'urgenza di trovare i soldi per l'Imu, nel decreto è stato di fatto infilato un pezzo della spending review che verrà, il lavoro già pronto per quella revisione della spesa pubblica sul tavolo del ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni. Se i 4 mesi che mancano alla fine dell'anno frutteranno 1 miliardo di euro, lo stesso schema dovrebbe portare l'anno prossimo ad una spending da almeno 3 miliardi. Forse di più, visto che sul piatto ci sono già i 320 milioni che dovrebbero arrivare dalla riduzione di consulenze e auto blu, come previsto dal pacchetto sulla pubblica amministrazione. È anche vero, però, che la corsa a coprire l'abolizione della prima rata Imu ha già bruciato la possibilità di ulteriori grandi tagli per il 2013 mentre il governo deve trovare, entro il 15 ottobre, altri 4 miliardi di coperture per cancellare anche il saldo Imu sulla prima casa, rinviare ancora l'aumento dell'Iva e rifinanziare le missioni militari e la cassa integrazione in deroga. Qualcosa però potrebbe arrivare da un anticipo delle misure che verranno varate per il 2014 con la legge di Stabilità. Che sul fronte della spesa pubblica si potrebbero articolare in quattro capitoli, con l'obiettivo minimo di raccogliere già nel 2014 cinque miliardi.

1) Taglio della voce acquisti di beni e servizi attraverso l'individuazione dei costi standard per le amministrazioni locali e l'allargamento del raggio d'azione della Consip, la centrale acquisti. Si tratta di fare un passo in avanti rispetto alla spending review del governo Monti e del supercommissario Enrico Bondi, che si è limitata a comprimere la spesa dei ministeri e delle amministrazioni centrali. Al ministero dell'Economia la Copaff, Commissione tecnica per l'attuazione del federalismo fiscale sta lavorando per definire i costi standard nei settori più importanti della spesa locale, dalla sanità al trasporto pubblico, dalle forniture al funzionamento delle municipalizzate. Il meccanismo prevede che una volta individuato il costo congruo voce per voce in base alla dimensione del comune, l'amministrazione non possa spendere di più altrimenti subirebbe un corrispondente taglio dei trasferimenti dallo Stato. Dall'applicazione dei costi standard dovrebbero derivare risparmi per 4-5 miliardi l'anno. Cifra che può salire quanto più la Consip riuscirà a filtrare la spesa pubblica per beni e servizi. Attualmente si tratta di circa 30 miliardi su un totale di 136 miliardi di spesa di tutte le pubbliche amministrazioni (centrali e locali) per i cosiddetti beni intermedi. Categorie importanti di spesa sono presidiate, nel senso che gli acquisti passano per la stessa Consip, come per esempio carburanti, telefonia, gas, luce e riscaldamento, ma ne mancano altre fondamentali, come le forniture alla sanità.

2) Ulteriori tagli selettivi che colpiranno sia la spesa corrente dei ministeri sia le opere non ancora cantierate perché in ritardo. Qui è prematuro stimare i risparmi.

3) Sfoltimento della giungla delle agevolazioni, detrazioni e deduzioni fiscali, a partire dal rapporto Vieri Ceriani che ha censito 720 forme di sgravio per un mancato gettito annuale di

160 miliardi. La gran parte dei quali non si possono toccare perché riguardano le agevolazioni sul lavoro, sui carichi familiari, sulle spese mediche. Ci sono però tante altre voci che potrebbero essere riviste o abolite con l'obiettivo di risparmiare alcuni miliardi.

4) Taglio dei contributi alle imprese che, secondo il rapporto Giavazzi potrebbe arrivare fino a 10 miliardi. In realtà si tratta del capitolo più delicato. In caso di tagli le imprese hanno già detto che vorrebbero essere compensate sul piano fiscale attraverso una riduzione dell'Irap, per esempio. E allora qui è difficile che ci saranno risparmi.

Fonte della notizia: corriere.it

Roma, vigilessa picchiata da rom non si arrende: presa la banda «Io minacciata di morte»

di Laura Bogliolo

ROMA 01.09.2013 - Il volto segnato dallo spavento per quel raid che ha portato via, tra spintoni e grida oltre 500 euro, una tassa illegale che si rischia di pagare ogni volta che si sale su un vagone della metro in Centro. Perché le bande di ragazzine rom che fanno razzia sulle banchine della Roma sotterranea ci sono sempre: lo ha dimostrato anche Il Messaggero.it con video, lo vedono tutti i giorni i pendolari della metropolitana: gruppi di giovani alle quali è stata rubata l'infanzia che sono state addestrate per individuare le prede, accerchiarle e poi colpire con scippi veloci e devastanti.

Rabbia, lacrime e disperazione nei volti di quella coppia coreana che sabato sera ha sperimentato il raid delle bande delle ragazzine rom in azione nella stazione della metropolitana di piazza di Spagna. Là, dove un turista cinese tempo fa è stato picchiato da un ladro perché aveva provato a recuperare il suo portafoglio, là dove il maresciallo Claudia Macri, vigilessa del primo Gruppo, è stata aggredita a calci e pugni mentre tentava di fermare le bande.

Anche ieri sera a vigilare c'era il maresciallo Macri che racconta: «Ero in servizio a piazza di Spagna con un collega, ci hanno chiesto aiuto gli addetti della stazione metro spiegandoci che una banda di rom stava facendo razzia tra i turisti». Il maresciallo e il collega scendono sotto la stazione di Spagna, trovano una coppia di coreani in lacrime: «Ci hanno rubato 500 euro». La vigilessa e il collega individuano la banda di rom che secondo la testimonianza delle vittime avevano compiuto il colpo.

Inizia il tentativo di fermare le ragazze: «Sputi, minacce, non è stato facile fermarle». Si tratta di cinque giovani, una di loro è scalmata: «Mi indicava - spiega Macri - mi ha detto che tanto il mio volto se lo sarebbe ricordato per sempre e che prima o poi me l'avrebbe fatta pagare». Stavolta il maresciallo non è sola, stavolta c'è anche un collega e per le giovani non c'è scampo.

Iniziano le perquisizioni. «Le giovanissime avevano nascosto i soldi nei glutei» racconta la vigilessa. Soldi sono stati trovati addosso a due ragazzine, dicono di avere 12 e 13 anni. Sono state denunciate e affidate a case famiglia. Nelle tasche di altre tre non c'erano soldi, anche perché, dicono gli investigatori, le capo banda, di solito maggiorenni, fanno tenere i soldi alle più piccole. In tutto sono stati recuperati circa 500 euro: nel bottino del raid anche tanti soldi con valuta straniera.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

In comando rubata la pistola a vigilessa

La vittima denuncia di essere stata molestata da un collega e le querele fioccano

di Raimondo Baldoni

FORLÌ 01.09.2013 - Rubata all'interno del comando una pistola d'ordinanza a una vigilessa. Un grave episodio che ha destabilizzato l'armonia del corpo di Polizia municipale del Comune di Forlì, perché l'arma, molto probabilmente, è stata prelevata da un appartenente alla stessa Polizia municipale. Questo lo fa pensare il fatto che è stata rubata nella zona protetta della tenuta armi dove è impossibile a qualsiasi estraneo accedervi. Il fatto ha scatenato un'altra serie di accuse e portato alla luce altri gravissimi accadimenti perché la vittima del furto della pistola, una vigilessa a contratto stagionale, ha denunciato di essere vittima di molestie da parte di un collega. Quest'ultimo è stato subito additato come persona sospetta di aver

commesso il furto della pistola e quindi a sua volta avrebbe presentato una denuncia. La Procura della Repubblica di Forlì ha aperto subito un'inchiesta con varie ipotesi di reato. Si va dal furto, alle molestie, fino alle calunnie. Il fatto è stato tenuto segretissimo proprio per non infangare la buona reputazione e il prezioso lavoro che la Polizia municipale di Forlì sta facendo con tanti sforzi in tutto il territorio comunale. La stessa Procura della Repubblica ha segreto l'inchiesta che è in corso dopo una serie di interrogatori che si sono susseguiti con un ritmo frenetico per capire cosa stesse accadendo. La vigilessa è stata interrogata dal magistrato titolare del fascicolo. La comandante Elena Fiore ha aperto una sorta di indagine interna sentendo i protagonisti di questa incredibile storia. La pistola, una Beretta, non è più stata ritrovata ed è quindi nelle mani di qualcuno. Non è escluso che per motivi vari, come ad esempio il recente trasloco del corpo dalla sede storica di corso della Repubblica abbia aperto una falla sulla sicurezza e dato la possibilità ad un estraneo ai vigili urbani di rubare l'arma da sparo. Questa ipotesi, per la verità, viene tenuta molto meno in considerazione proprio per via delle modalità di come e di dove si sarebbero svolti i fatti. La Procura ha anche disposto una perquisizione in alcuni luoghi che non è andata a buon fine. Resta il fatto grave. Un episodio che persino in Municipio a Forlì sono ancora troppo pochi ad esserne a conoscenza. Lo stesso sindaco Roberto Balzani non ne ha parlato (sempre che lo sappia!) con nessuno. La storia della pistola rubata al comando dei vigili urbani, con quella delle accuse di molestie da parte di un uomo in divisa a una sua collega e le querele, ha creato un certo clima di malessere tra gli oltre cento appartenenti alla polizia locale di Forlì, che la comandante Fiore, ma anche gli ufficiali, cercano di far passare per riportare un clima di serenità nonostante il gravissimo fatto che capita in corrispondenza di un momento difficile per la città di Forlì con le inchieste su Sapro (società fallita) e sulla Seaf (società fallita). Un altro problema per il sindaco Roberto Balzani perché è il primo cittadino, come da regolamento, ad assegnare al personale le armi e lo stesso sindaco può anche, nelle sue facoltà, togliere immediatamente l'arsenale. Nel 2012 erano state acquistate 14 Beretta con una parte di un contributo di 79mila euro destinato al potenziamento della struttura. L'arma rubata alla vigilessa è di quelle più vecchie che già da tempo erano in dotazione agli agenti che ne possiedono i requisiti. Fra questi vi è quello di "custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione". In questo caso la vigilessa non avrebbe alcuna responsabilità avendo rispettato il rigido ordinamento.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

L'allarme della polizia locale: "Troppi al cellulare mentre sono al volante" La statistica sulle multe per guida col telefono o senza cinture di sicurezza nei primi sei mesi del 2013 a Milano

MILANO 31.08.2013 - Ben 1.609 multe in sei mesi per gli automobilisti che parlano al cellulare o scrivono un sms mentre sono al volante. Una cattiva abitudine dura a morire, stando ai dati forniti dalla polizia locale di Milano sui primi sei mesi del 2013. Erano state circa 4mila in tutto il 2012, quindi sono in lieve calo. E un altro articolo del codice della strada sembra essere spesso ignorato: quello sull'obbligo delle cinture di sicurezza, nonostante esista da 25 anni. Sono infatti 918 le persone multate per questa inosservanza nel primo semestre 2013. Due sanzioni (l'uso del cellulare e il mancato allacciamento della cintura) che comportano anche la decurtazione di cinque punti dalla patente di guida. Diversi gli importi delle multe: 160 euro se si guida col cellulare, 80 se non ci si allacciano le cinture. Importi che possono essere ridotti del 30% se l'automobilista paga la multa entro cinque giorni dalla contestazione o dalla notifica, grazie al cosiddetto "Decreto del Fare" entrato in vigore lo scorso 21 agosto. Attenzione però a non commettere la stessa infrazione più volte: chi viene scoperto senza cinture per la seconda volta in due anni c'è la sospensione della patente (da 15 giorni a due mesi), mentre per chi usa il cellulare ed è sorpreso la seconda volta in due anni la sospensione è da uno a tre mesi. La polizia locale fa sapere poi che proprio l'uso del telefonino è la principale causa di investimento di pedoni.

Fonte della notizia: milanotoday.it

De Magistris, il nuovo capo dei vigili è Acanfora Il sindaco spiega il «partito della città»

di Luigi Roano

NAPOLI 31.08.2013 - La scelta del nuovo capo della polizia municipale caduta sul colonnello della guardia di finanza Luigi Acanfora, i cantieri delle opere pubbliche che partono. La questione del fratello Claudio e la bagarre sulla sua assunzione al Forum. E ancora: il progetto politico: «È impossibile immaginare che una sola persona o una parte possa tirare fuori Napoli dalle difficoltà questo per me è il partito della città». Il sindaco de Magistris non si sottrae e nell'intervista al Mattino spiega i prossimi obiettivi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Pagani, marche da bollo false allarme certificati, scatta l'inchiesta

di Michela Giordano

30.08.2013 - Traffico di marche da bollo false a Pagani. L'allarme è stato lanciato dagli operatori di due uffici pubblici alle prese, nell'ultimo bimestre, con alcuni preoccupanti episodi che avrebbero prodotto la cautela di verificare, su un apposito sito dell'agenzia delle entrate, ogni singolo valore bollato presentato all'atto di richieste di rilascio certificati. È capitato a Pagani che cittadini, italiani e stranieri, ma anche collaboratori di studi professionali, abbiano presentato «marche» contraffatte. In tutti i casi segnalati alle forze di polizia operanti sul territorio ci sono di mezzo valori da 16 euro, quelli che, normalmente, vengono richiesti per certificati storici di residenza o per il rinnovo o l'aggiornamento del permesso di soggiorno. L'occhio allenato di chi fa lo stesso lavoro da una vita ha consentito ai solerti impiegati di individuare il falso, prontamente segnalato. Interrogati sul luogo di acquisto, gli apparentemente ignari utenti non hanno saputo fornire indicazioni precise. L'indagine è complessa e si sta articolando in certosini sopralluoghi in tutte le attività cittadine abilitate all'emissione dei valori bollati che la legge prescrive debbano essere stampati al momento dell'acquisto, proprio per ridurre al minimo il rischio di incappare in un falso. Ma non sempre basta. Sarebbero numerosi i contatti paganesi di gang napoletane dedite all'immissione sul mercato legale di contrassegni falsi. Un mercato fiorente, gestito direttamente dalla criminalità organizzata, con affari così lucrosi da indurre l'agenzia delle entrate a mettere a disposizione di tutti, sul proprio sito internet, un software in grado di fornire in tempo reale indicazioni sull'autenticità della marca da bollo in esame.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Picchiano straniero e gli incendiano l'auto per razzismo: sei arresti

Arrestato dai colleghi il militare. Il branco aveva pestato e preso a sassate un extracomunitario. Un altro straniero investito con l'auto

L'AQUILA 30.08.2013 - I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Avezzano, (L'Aquila) su disposizione del gip del Tribunale di Avezzano, Maria Proia, hanno eseguito sei ordinanze di custodia cautelare ai domiciliari nei confronti di altrettante persone perchè ritenute responsabili di lesioni aggravate in concorso, incendio aggravato in concorso, con l'ulteriore circostanza aggravante, di aver agito per motivi razziali. Tra i destinatari del provvedimento, un minore, la cui posizione è al vaglio del Tribunale dei minorenni dell'Aquila, e un appartenente all'Arma che vive e svolge servizio in altra regione, dove il provvedimento è stato eseguito. A uno degli arrestati è stata inoltre contestata l'aggressione, nei confronti di un altro cittadino extracomunitario, investito con un'autovettura. I coinvolti nell'inchiesta della Procura della Repubblica di Avezzano sono un 35enne residente a Pescina (L'Aquila) e carabiniere di stanza a Roma e altre cinque persone di età compresa tra i 18 e i 24 anni. I fatti si sono verificati nei giorni immediatamente precedenti al Ferragosto quando, a seguito delle rimostranze di un cittadino extracomunitario per il disturbo arrecatogli nelle ore notturne da parte di un gruppo di giovani, si è scatenata la reazione del branco. Il gruppo dopo averlo picchiato, ha anche preso a sassate la vettura su cui viaggiava, auto che apparteneva ad altro cittadino extracomunitario. Mentre il malcapitato si rifugiava in casa e contattava il proprietario del veicolo, l'autovettura è stata data alle fiamme. Due giorni dopo il proprietario del mezzo

bruciato è stato investito da uno dei sei italiani che sono finiti nel mirino dell'indagine della Procura di Avezzano.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Salerno, sulle strade 4 morti e 267 feriti scatta il piano sicurezza con gli autovelox

di Gianluca Sollazzo

28.08.2013 - Autovelox mobili per rallentare le corse di auto e motociclette sulle strade comunali. Pronto a scattare dalla prossima settimana il piano sulla sicurezza stradale messo a punto dall'assessore alla mobilità, Luca Cascone, e dal comando di polizia municipale. Il provvedimento è stato predisposto a seguito degli ultimi, tragici episodi di incidenti stradali che hanno segnato l'estate salernitana. L'ultimo evento di sangue che ha macchiato le strade del capoluogo è risalente al drammatico investimento avvenuto il 7 agosto scorso sul Lungomare Colombo in cui ha perso la vita Silvio Adinolfi, storico patron del lido Aurora. Secondo l'ultimo report ufficiale della polizia municipale, dall'1 gennaio al 25 agosto 2013, risultano 388 gli incidenti avvenuti sul territorio comunale. È un bollettino di guerra: 267 i feriti registrati, 5 con prognosi dai 10 ai 40 giorni, preoccupante anche il numero dei decessi (4) che hanno tracciato una scia di sangue sulle strade. Proprio il preoccupante aumento del rischio incidentalità stradale ha spinto ieri il comando dei vigili urbani, guidato dal maggiore Eduardo Brusca, a riprendere dalla prossima settimana il monitoraggio del traffico veicolare mediante l'utilizzo dei temuti autovelox che saranno collocati a rotazione sulle strade a scorrimento veloce. Secondo l'ultimo report ufficiale della polizia municipale, dall'1 gennaio al 25 agosto 2013, risultano 388 gli incidenti avvenuti sul territorio comunale. È un bollettino di guerra: 267 i feriti registrati, 5 con prognosi dai 10 ai 40 giorni, preoccupante anche il numero dei decessi (4) che hanno tracciato una scia di sangue sulle strade. Dati allarmanti che hanno spinto la polizia municipale a intensificare i controlli con i rilevatori di velocità. Secondo il dossier dei caschi bianchi, risultano 66 gli incidenti riconducibili all'alta velocità, 64 al mancato rispetto della precedenza e 27 all'inosservanza della distanza di sicurezza. Già pronta, quindi, la mappatura delle strade considerate più a rischio a causa dell'aumento riscontrato negli ultimi mesi dell'indice di pericolosità. I controlli varati dal comando di via Dei Carrari prevedono l'impiego di due pattuglie, una impegnata nella rilevazione dei limiti di velocità, l'altra nella contestazione immediata del verbale nel corso degli appostamenti. Ecco le strade pronte per essere passate ai raggi X dai caschi bianchi: si parte da via Allende, nei pressi dello stadio Arechi, dove vengono segnalate corse a tutta velocità di auto e ciclomotori senza il rispetto dei limiti imposti dalla segnaletica stradale; altro punto critico della mobilità cittadina si registra sulla Lungoinno, in particolare nel tratto veicolare nei pressi del Parco Pinocchio, dove la presenza di nuovi impianti semaforici installati un anno e mezzo fa dall'amministrazione non basta a ridurre il rischio per gli attraversamenti dei pedoni; inserito nella black list il tratto stradale tra il Lungomare Colombo e Marconi, diventato teatro di incidenti sempre più ricorrenti e tragici; si sta trasformando in una strada a scorrimento veloce anche via Ligea, pronta per essere attenzionata nei prossimi giorni dai caschi bianchi muniti di autovelox. Nel pacchetto sicurezza stradale è previsto il ricorso anche agli etilometri e ai test antidroga.

Fonte della notizia: ilmattino.it

SCRIVONO DI NOI

Controlli a tappeto sulle strade: ancora patenti ritirate, droga e alcool

12 le patenti ritirate, nove per guida in stato di ebbrezza, durante i controlli della polizia di venerdì notte a Bologna, in via Stalingrado

01.09.2013 - 12 le patenti ritirate, nove per guida in stato di ebbrezza, durante i controlli della polizia di venerdì notte in via Stalingrado. La Stradale e il personale della Questura hanno controllato 112 conducenti (81 uomini); tre automobilisti avevano un tasso alcolico superiore a 1,50 g/l, ad una persona con 2,20 g/l è stato anche sequestrato il mezzo. Tre sono risultati poi positive al test per gli stupefacenti. Altri servizi di controllo sono stati fatti in città dal reparto prevenzione criminale e dall'ufficio Volanti, con il supporto di un'unità cinofila. Nelle zone Bolognina e San Donato, fra le 8 e le 20, sono state identificate 38 persone su 18 mezzi. Un

bengalese è stato denunciato per non aver ottemperato ad un ordine di espulsione. In serata, ulteriori controlli sono stati fatti nelle vie centrali della città.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

**Fermato sul furgone con l'assicurazione "fai da te": denunciato un 39enne
Nei guai un ecuadoriano che la Polizia municipale ha fermato per un controllo,
all'uscita della tangenziale s Montale, alla guida di un autocarro che non era stato più
assicurato dal 2010**

01.08.2013 - E' di contraffazione di assicurazione l'accusa per un 39enne ecuadoriano che, l'altro pomeriggio, è stato fermato da una pattuglia della polizia municipale per un controllo, e trovato con un certificato assicurativo completamente fasullo. Lo straniero è stato fermato a Montale, all'uscita della tangenziale sulla via Emilia, alla guida di un autocarro cassonato. Gli agenti della Municipale, dopo aver controllato patente e libretto, hanno ovviamente verificato anche l'assicurazione, ma quel tagliando non li ha convinti. E' bastato quindi un rapido accertamento con il comando di via Rogerio per scoprire che quel mezzo non era più assicurato dal 2010, e che il tagliando consegnato dal conducente era stato fatto in casa artigianalmente. Per il 39enne, oltre alla multa salata e al sequestro amministrativo del mezzo, è scattato anche un anno di sospensione della patente.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

**Aeroporto, controlli serrati della Polizia: quattro persone arrestate
In concomitanza con l'aumento del flusso di passeggeri nei mesi estivi, si è
intensificata l'attività della Polaria presso il 'Galilei'. Identificate quindici persone in
possesso di documenti falsi che volevano espatriare**

PISA 31.08.2013 - Dal mese di luglio ad oggi, con l'incremento del flusso dei passeggeri in arrivo ed in partenza per le vacanze estive, sono stati intensificati i controlli della Polaria all'aeroporto 'Galilei' di Pisa con l'impiego di personale specializzato in controlli di frontiera e falso documentale, nonché con il contributo di personale aggregato allo specifico scopo dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e Polizia delle Frontiere. L'attività si è svolta sui voli in ambito schengen ed extra-schengen, monitorando le tratte aeree considerate più a 'rischio'.

Nel complesso sono state arrestate 4 persone. Ecco il dettaglio:

- il 17 luglio è stato arrestato M.H., un cittadino marocchino, 29 anni, giunto con volo proveniente dal Marocco, perché colpito da Provvedimento di Carcerazione del Tribunale di Massa dovendo espiare la pena residua di 1 anno 5 mesi e 10 giorni di reclusione per il reato di rissa;
- il 21 luglio è stato arrestato un altro marocchino, F.A., 37 anni, giunto con volo proveniente dal Marocco. A suo carico risultava un provvedimento di pene concorrenti del Tribunale di Ravenna: doveva espiare la pena residua di 5 anni 1 mese e 6 giorni di reclusione e 25mila euro di multa per spaccio di sostanze stupefacenti;
- il 23 luglio è stato tratto in arresto provvisorio in attesa di estradizione in relazione alle ricerche in ambito internazionale emesse dalle Autorità Svizzere, il cittadino albanese B.G., 45 anni, giunto a Pisa con volo proveniente da Tirana, risultato colpito da ricerche in ambito internazionale dalla Svizzera ai fini dell'extradizione per i reati di tentato omicidio, lesioni gravissime e traffico di stupefacenti;
- il 10 agosto è stato arrestato U.S., cittadino albanese, 27 anni, giunto presso lo scalo pisano con volo proveniente da Tirana, risultato colpito da Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dal Gip del Tribunale di Milano per i reati di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti e favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Sono state inoltre segnalate in stato di libertà 15 persone (di cui 3 di nazionalità cinese, 7 di nazionalità albanese, un cittadino nigeriano e 4 cittadini iraniani) per il reato di cui all'art. 497 bis in quanto trovati in possesso di documenti falsi con i quali tentavano di espatriare verso l'Irlanda o l'Inghilterra. Nel complesso sono stati loro sequestrati 22 documenti (tra cui passaporti, carte di identità, patenti di guida e permessi di soggiorno risultati contraffatti a vario titolo).

Uno dei cittadini albanesi denunciati, rintracciato al controllo documentale mentre tentava di imbarcarsi sul volo diretto a Londra Stansted con documenti greci risultati falsi, a seguito dei provvedimenti amministrativi adottati a suo carico dal locale Ufficio Immigrazione, è stato accompagnato al CIE di Bari per l'espulsione dal territorio dello stato.

Sono stati respinti 12 cittadini stranieri, di cui 10 di nazionalità albanese, uno di nazionalità marocchina ed uno del Sud-Africa, che alla frontiera di ingresso sul territorio nazionale sono risultati colpiti da provvedimento di inammissibilità in territorio Schengen o non hanno esibito documentazione idonea e mezzi di sostentamento necessari a dimostrazione della loro permanenza sul territorio nazionale.

Nell'ambito della prevenzione dei reati contro il patrimonio, pattuglie appositamente predisposte in abiti civili, hanno rintracciato due cittadine nomadi, entrambi in evidente stato di gravidanza, le quali avevano appena rubato una borsa, contenente denaro, gioielli ed effetti personali, ad una coppia di turisti inglesi. Le due nomadi, provenienti dal campo di Genova, sono state denunciate in stato di libertà alla locale Autorità Giudiziaria per furto in concorso.

Fonte della notizia: pizatoday.it

Due arresti da parte della Polizia Stradale di Città di Castello Per detenzione e spendita di banconote false

31.08.2013 - Nella giornata di ieri 30 agosto, perveniva una segnalazione di ricerca alla Sala Operativa del Commissariato di Città di Castello, relativa ad una autovettura Alfa Romeo 146, che era stata notata aggirarsi tra i comuni di Umbertide e Città di Castello con l'intento di spacciare e cambiare banconote false da euro 20,00 e euro 100,00. Subito sono state diramate le ricerche dell'auto, dove viaggiavano due uomini e poco dopo, verso le ore 13,30, una pattuglia del distaccamento della Polizia Stradale di Città di Castello, rintracciava l'auto in questione nei pressi del centro cittadino. Già da un primo controllo effettuato dagli agenti sul posto, veniva notato un certo nervosismo da parte degli occupanti della A.R.146, e nell'immediatezza del controllo venivano trovate alcune banconote palesemente false, pertanto veniva richiesto anche l'ausilio del personale del commissariato di Città di Castello che interveniva sia con un'auto della squadra volante che con un equipaggio dell'anticrimine. Le due persone sono state accompagnate presso il distaccamento della Polizia Stradale e sottoposte ad un accurato controllo nel corso del quale sono state rinvenute 110 banconote da euro 20,00 e 10 banconote da euro 100,00, risultate essere false. Le banconote nonostante siano state falsificate abbastanza bene, presentavano una fattura grossolana ed i numeri di serie erano tutti uguali. Subito sono iniziati ulteriori accertamenti di polizia giudiziaria, finalizzati a riscontrare dove gli stessi avevano fatto la spendita del denaro contraffatto. Gli accertamenti permettevano di ricostruire il percorso effettuato da R.G. di anni 45 di origini campane e N.M.A. di anni 25 di origini siciliane, entrambi residenti nel comune di Fano (PU), constatando così che gli stessi per l'intera mattinata avevano speso il denaro falso. Infatti nel corso della perquisizione, all'interno dell'autovettura e' stato rinvenuto un sacchetto di carta dove i due avevano occultato banconote da euro 10,00 e euro 5,00, nonché nei portafogli degli stessi sono state rinvenute altre banconote da euro 50,00, euro 10,00 e varie monete, per la cifra complessiva di euro 500,00 circa, risultate essere tutto denaro in corso di validità e provento del cambio delle banconote false. Sono state poi delegate al Commissariato di Fano le perquisizioni domiciliari presso le abitazioni dei due fermati che hanno portato al rinvenimento di altre 400 banconote da euro 20,00 e numero 5 banconote da euro 100,00, tutte palesemente false. R.G. e N.M.A. sono stati tratti in arresto per il reato di detenzione e spendita di banconote false e associati presso la casa circondariale di Perugia a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: valtiberinainforma.it

Scoperti con attrezzature da 007 per passare l'esame per la patente

Ricetrasmittenti e microcamere camuffate da bottoni per superare i test: tre denunciati per truffa

PESARO 31.08.2013 - L'atteggiamento di quei due candidati era risultato fin da subito sospetto. Così la Polizia li ha seguiti svelando un piano altamente tecnologico per superare l'esame per la patente. I due, però, non sapevano che agenti della Polizia in borghese li stavano seguendo fin dalla loro uscita dagli uffici della Motorizzazione civile, dove si svolgevano gli esami per le patenti A e B. I due sono saliti su un'auto che li attendeva per fare un berve tragitto e poi incontrarsi con un'altra auto. A quel punto la Polizia è intervenuta ed ha svelato l'illecito. In una delle auto, infatti, c'erano vere apparecchiature da agenti segreti: apparecchiature wi fi per la trasmissione dati; ricetrasmittenti audio-video; microtelecamere cammuffate da bottoni; una serie di bottoni e filo da cucire di svariate forme e colori; batterie, alimentatori e cavi di cablaggio. Oltre a manuali per l'esame di teoria della patente, libri di quiz con le risposte esatte. Fare due più due a quel punto è stato facile: l'armamentario tecnologico era servito per suggerire a distanza le risposte esatte e passare così l'esame. Il materiale è stato sequestrato e tre persone, due pesaresi ed un campano, sono stati denunciati per truffa.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Eur, altri 34 parcheggiatori fermati: "Basta, lasciateci lavorare" Ennesima notte di controlli per gli uomini del comandante Di Maggio e del dirigente De Sclavis. L'ennesimo blitz ha infastidito i posteggiatori, molti dei quali fermati la sera prima

ROMA 31.08.2013 - Altri 34 parcheggiatori abusivi fermati dalla polizia di Roma Capitale. L'operazione è scattata questa notte alle 22 e si è conclusa all'alba. Nel mirino dei controlli, coordinati dal vice comandante Antonio Di Maggio e dal comandante del XII gruppo, Mario De Sclavis, ancora una volta i posteggiatori dell'Eur. Già ieri infatti un maxi controllo aveva portato a bloccare 42 posteggiatori. Gli agenti si sono disposti a Piazza Barcellona, proprio al centro tra gli ingressi degli eventi della notte romana noti come "Gay Village" e "Fiesta". Trentaquattro posteggiatori abusivi sono stati quindi posti in stato di fermo e contavvenzionati, molti dei quali già sanzionati nei giorni precedenti. Per tali motivi si sono mostrati irritati e meravigliati dalle incisive attività di contrasto che ormai appaiono essere quotidiane. Si tratta di italiani di origine campana e di zingari che ormai da tempo gestiscono il racket dei parcheggi in zona.

Fonte della notizia: romatoday.it

Blitz vigili in mercato clandestino Roma Sgominato racket, per spazi vendita 40euro o pegno carta identità

ROMA, 31 AGO - Blitz dei vigili a Roma, in zona San Paolo, per contrastare il mercato clandestino gestito da nomadi in via della Vasca Navale. Dall'operazione è emerso il sistema del racket degli abusivi in zona: l'area sarebbe stata gestita da una persona che avrebbe chiesto fino a 40 euro in cambio di uno spazio abusivo di commercio nel mercato. Il giro di affari calcolato è di circa 40mila euro alla settimana. I venditori, se sprovvisti di contante, erano obbligati a lasciare in pegno un proprio documento.

Fonte della notizia: ansa.it

Nuoro, denunciati per danneggiamento Fermati dopo notte brava a base di alcol Due giovani sono stati denunciati dalla Polizia di Nuoro per danneggiamento aggravato, lancio pericoloso di oggetti e ubriachezza, dopo una notte "brava" insieme ad una decina di amici.

31.08.2013 - Secondo la ricostruzione degli agenti, oltre a bere e disturbare a lungo gli abitanti della centrale Piazza Mameli il gruppo di giovani ha iniziato a sradicare dalle aiuole diverse piante, a rompere le bottiglie vuote sulla pavimentazione della piazza, recentemente

ristrutturata, e a scagliare i cocci contro le abitazioni vicine. Non paghi, i giovani hanno iniziato a spaccare alcuni gradini in marmo e lanciarne alcuni pezzi contro i portoni di ingresso dei palazzi vicini. Quando sono arrivati gli agenti della Polizia il gruppo si è disperso fuggendo nei viottoli limitrofi, ma due di loro sono stati inseguiti, fermati e denunciati. All'inizio dell'estate il sindaco di Nuoro aveva emanato un'ordinanza che vieta, nelle ore notturne, il consumo di bevande alcoliche al di fuori dei locali autorizzati e nelle aree pubbliche del centro di Nuoro. I due giovani denunciati dovranno rispondere, quindi, anche di questa violazione.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Falso ufficiale Esercito scoperto da Cc Prometteva vendita auto confiscate, poi spariva da circolazione

BOLOGNA, 31 AGO - Diceva di essere un ufficiale dell'Esercito (e per dimostrarlo girava con un distintivo del ministero della Difesa alla cintura) e ha raggirato almeno sei persone promettendo la vendita di auto 'confiscate' e rimesse in commercio. Ricevuti i soldi, spariva. Per giustificare la mole (170 kg) spiegava di essere nella sezione Logistica. Ieri i carabinieri di Ozzano Emilia (Bologna) lo hanno denunciato: è un 36enne di Mirandola (Modena). Nel frattempo era già in carcere per fatti analoghi.

Fonte della notizia: ansa.it

Ruba un'auto e ha una mannaia: arrestato Il giovane, inseguito, si scontra con un'altra auto: due feriti

MATERA, 31 AGO - Un giovane di 21 anni, di nazionalità marocchina, è stato arrestato la notte scorsa a Matera dai Carabinieri con le accuse di furto aggravato e porto di strumento atto ad offendere (una mannaia con una lama di 16 centimetri che aveva con sé per ragioni ancora da chiarire). Il proprietario dell'auto si è ferito tentando di opporsi al furto. Quando la vettura è stata individuata, durante un breve inseguimento, il giovane si è scontrato con un'auto: due persone sono rimaste ferite.

Fonte della notizia: ansa.it

Viale Fratti, 30enne guidava con il tasso alcolico 4 volte oltre il limite Durante il servizio della Polizia Municipale effettuato nella notte tra il 28 agosto e il 29 agosto è stato fermato un cittadino straniero, denunciato per guida in stato di ebbrezza

31.08.2013 - Durante il servizio della Polizia Municipale effettuato nella notte tra il 28 agosto e il 29 agosto, si sono svolti diversi accertamenti volti ai controlli stradali, attività commerciali nella zona movida e tutela e sicurezza dei cittadini. In particolare si segnala la contestazione di n°1 art. 186 (guida sotto l'influenza di sostanze alcoliche) del Codice della strada a carico di cittadino straniero in regola col soggiorno, nazionalità Marocco, anni 30 circa, conducente di un'utilitaria, il valore rilevato superava di ben 4 volte quello consentito. Detto controllo si è svolto in Viale Fratti (fronte D.U.C.) a notte fonda. Veicoli fermati 15. Prove eseguite con etilometro totali 12. In seguito ai controlli nelle attività commerciali si è riscontrata la violazione da parte di una pizzeria da asporto in via D'Azeglio, per la vendita di alcolici in bottiglia in ore non consentite. Il servizio notturno effettuava, inoltre, n°11 accertamenti di soste abusive in via Farini.

Fonte della notizia: parmatoday.it

Ambulanza senza collaudo e assicurazione : sequestrata dalla Polizia Stradale

30.08.2013 - Nella giornata del 28 agosto una pattuglia del Distaccamento Stradale di Olbia ha proceduto al controllo di un'autoambulanza intestata ad un'Associazione di Assistenza Sanitaria, in rientro da un trasporto di un paziente da Sassari verso Olbia. E' stato grande lo

stupore degli operatori nel rilevare che il predetto mezzo, utilizzato per trasporti in condizioni di emergenza e immatricolato nel lontano 1997, era privo della prescritta revisione periodica in quanto scaduta lo scorso anno e, cosa ancora più grave, era privo della copertura assicurativa RCA. Il mezzo è stato immediatamente sottoposto a sequestro amministrativo e tramite un carro attrezzi è stato trasportato presso un deposito giudiziario.

Sempre nella medesima giornata, un'altra pattuglia della Polstrada, durante un posto di controllo, ha fermato una Fiat Punto grigia con a bordo due cittadini senegalesi. Durante le verifiche, all'interno dell'autovettura è stata rinvenuta una notevole quantità di merce contraffatta tra cui 90 orologi griffati, occhiali, borselli, cinture con impressi noti marchi famosi. Tutta la merce è stata sottoposta a sequestro e i due cittadini senegalesi sono stati denunciati in stato di libertà per ricettazione e falso.

Fonte della notizia: buongiornoalghero.it

SALVATAGGI

A testa in giù in un fosso per mezz'ora: anziano salvato dai carabinieri

E' successo a Guidonia. L'uomo, 72 anni, stava rientrando a casa dove aver fatto la spesa ed è scivolato in un fosso alto circa tre metri

01.09.2013 - Rientrava a casa dopo aver fatto la spesa quando è scivolato in un fosso alto circa tre metri. E' rimasto a testa in giù per circa mezzora prima di riuscire a recuperare il cellulare e chiamare il 112. L'uomo, un anziano di 72 anni, aveva perso l'orientamento e, a causa del buio e delle indicazioni sommarie, ci è voluta più di un'ora per individuarlo. Alla fine i Carabinieri della Tenenza di Guidonia Montecelio si sono calati nel fossato e, dopo averlo soccorso, lo hanno riportato a casa dove, una volta giunti, il malcapitato si è accorto di aver perso le chiavi. Gli uomini dell'Arma sono così tornati sul posto della caduta e le hanno recuperate. Grazie ai Carabinieri, per il 72enne questa disavventura è finita solo con un grande spavento.

Fonte della notizia: romatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Caserta, travolgono con le bici da corsa un anziano ciclista e lo uccidono

Due persone identificate e accusate di omicidio colposo e omissione di soccorso

31.08.2013 - Hanno travolto a bordo delle loro bici da corsa un anziano di 74 anni che percorreva una strada del suo paese con una bici da passeggio, per poi allontanarsi. La vittima è morta poco il ricovero in ospedale. Protagonisti due ciclisti residenti a Gricignano d'Aversa, che la Polizia Stradale del distaccamento di Capua (Caserta) ha identificato e denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso. L'incidente si è verificato questa mattina nel comune di San Tammaro sulla strada provinciale 341. Dalle indagini durate poche ore e coordinate dal dirigente della Polstrada di Caserta Maria Pia Rossi, è emerso che i due ciclisti hanno travolto l'uomo che è rimasto a terra agonizzante, fino a quando non sono sopraggiunti altri ciclisti che lo hanno soccorso chiamando il 118. Trasportato all'ospedale civile di Caserta, il 74enne è morto per le ferite riportate al capo. L'identificazione dei presunti responsabili è stata resa possibile grazie ad alcuni testimoni e ad alcune telecamere di sorveglianza posizionate nei pressi del luogo del grave incidente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Schianto sulla via Emilia: ubriaco investe uomo in scooter, arrestato

E' risultato positivo all'etilometro l'uomo che sabato mattina ha investito uno scooterista di 51 anni tra San Giuliano e Melegnano ed è poi fuggito

31.08.2013 - Un 24enne è stato arrestato sabato mattina per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. Intorno alle nove ha investito, mentre era alla guida di un'auto, un uomo di 51 anni in scooter sulla via Emilia, tra San Giuliano Milanese e Melegnano. Lo scooterista è stato portato all'ospedale di Vizzolo Predabissi: ne avrà per un mese. I carabinieri in poco

tempo hanno rintracciato, a Melegnano, l'auto dell'investitore e l'hanno sottoposto all'alcol test trovandolo positivo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Ubriaco alla guida sperona una moto e fugge. Arrestato dopo un inseguimento
Il centauro è stato soccorso da Pegaso e trasportato in ospedale a Pisa. L'incidente a Roncolla, Nei guai un 44enne di Colle Val d'Elsa**

31.08.2013 - Un pirata della strada è stato arrestato ieri pomeriggio, venerdì 30 agosto, a Volterra. Si tratta di un 44enne di Colle Val d'Elsa, albanese, che dovrà rispondere di fuga e omissione di soccorso dopo aver travolto con la propria auto un motociclista. Il pirata è stato inseguito per chilometri da polizia e carabinieri sulla strada regionale 68, in località Roncolla, poi il veicolo è finito in un burrone. Il centauro, M.B. 36 anni di Treviso, è stato portato con Pegaso a Pisa ma non correrebbe pericolo di vita. L'automobilista è risultato positivo all'alcoltest.

Fonte della notizia: gonews.it

Moto investe bimbo in bici. Il centauro fugge per paura ma poi si pente e collabora con i Vigili

Protagonisti della vicenda sono un giovane poco più che 18enne ed un bambino di 10 anni, tuttora ricoverato in ospedale con ferite lievi Il fatto è avvenuto questa mattina poco prima delle 13. Il bambino stava percorrendo via Santa Faustina Kowalska in sella alla sua mountain bike quando all'improvviso è spuntata la moto che procedeva nella stessa direzione e lo ha investito

30.08.2013 - A bordo della sua moto gialla di grossa cilindrata investe un ragazzino in bici e per paura scappa senza prestare soccorso. Poi si pente e decide di collaborare con la Polizia Municipale che lo rintraccia in pochissimo tempo. Protagonisti della vicenda sono un giovane poco più che 18enne ed un bambino di 10 anni, tuttora ricoverato in ospedale con ferite lievi. Il fatto è avvenuto questa mattina poco prima delle 13. Il bambino stava percorrendo via Santa Faustina Kowalska in sella alla sua mountain bike quando all'improvviso è spuntata la moto - una Triumph - che procedeva nella stessa direzione e lo ha investito nei pressi della scuola "Imbriani". Violento l'impatto, tanto che il ragazzino è stato sbalzato dalla mountain bike e la moto ha perso alcuni pezzi. Il conducente della moto, per paura, non si è fermato a prestare soccorso, ma è fuggito ed ha fatto perdere le proprie tracce. Mentre il bambino è stato soccorso dal personale del 118 avvertito da un passante, la Polizia Municipale ha raccolto le testimonianze dei presenti ed ha immediatamente iniziato a cercare la moto pirata. In pochissimo tempo i vigili sono riusciti a risalire all'abitazione del centauro, anche perchè la moto gialla era già stata notata in giro dagli uomini in divisa. La conferma che la Polizia Municipale avesse visto giusto è arrivata dal motore del veicolo ancora caldo e, soprattutto, dal fatto che mancassero alcuni pezzi persi nell'impatto e nel frattempo ritrovati sul posto. Proprio mentre i vigili stavano raggiungendo il giovane, quest'ultimo insieme alla sua famiglia - estremamente scossa dall'accaduto - si stava consultando con un legale per recarsi al comando. Il 18enne ha quindi offerto piena collaborazione agli inquirenti, raccontando di essere fuggito solo per paura. Al giovane - che ha confessato di aver preso la moto senza che padre e madre lo sapessero - sono state contestate l'omissione di soccorso e la guida senza titolo, visto che era provvisto solo della patente B e non di quella A necessaria per guidare moto oltre i 125 cc. di cilindrata. Il bambino investito, come detto, è stato trasportato presso l'ospedale Umberto I. I medici lo tengono sotto controllo e non hanno ancora emesso alcun referto, ma il piccolo dovrebbe cavarsela solo con qualche graffio ed un grande spavento. Del fatto verrà informato anche il magistrato di turno.

Fonte della notizia: coratolive.it

**Si schianta in scooter contro un segnale stradale su una rotatoria: muore a 17 anni
Nessun testimone dell'incidente avvenuto nelle prime ore di sabato. Prima dell'urto è salito su un'aiuola spartitraffico**

BELLUNO 01.09.2013 - Un 17enne è morto in un incidente stradale avvenuto nella primissima mattinata di ieri a Duissano di Santa Giustina (Belluno). La vittima è Alessandro Frada, Kekko per gli amici, che ora abitava a Feltre con gli amici ma che a Santa Giustina era conosciuto, tanto che tornava spesso nel paese in cui era cresciuto. Non ci sarebbero testimoni dell'incidente che ha stroncato la vita al giovane di appena 17 anni che, in sella al proprio scooter, prima è salito su una aiuola spartitraffico, scansando due ostacoli, e poi nel centro della rotatoria è finito contro un palo della segnaletica stradale. Subito soccorso, Alessandro ha cessato di vivere poco dopo all'ospedale di Belluno.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Schianto mortale questa notte a Castagnero: la vittima è una giovanissima
Erano le 4.30 quando la vettura guidata da Mary Ferro di Cittadella, 23 anni è sbandata, uscendo di strada in via Veneto, a Ponte di Castagnero, Vicenza. Nulla da fare per lei. Sul posto i sanitari del Suem 118, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine**

01.09.2013 - Si è conclusa in dramma la serata di festa di una 23enne di Cittadella, Mary Ferro. La ragazza, di cui al momento non sono note le generalità, è uscita di strada questa notte lungo via Veneto, all'altezza del cimitero, a Ponte di Castagnero, frazione dell'omonimo comune. Lo schianto contro un palo della luce le è stato fatale. La chiamata al 118 è giunta alle 4 e mezzo del mattino. "

L'intervento dei sanitari è stato inutile: la giovane è morta sul colpo. Sul posto anche i vigili del fuoco, per disincastrare il corpo della vittima dalle lamiere, ed i carabinieri di Barbarano per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

**Batte la testa su un muretto: muore ciclista settantenne
L'uomo, di Montecarlo (Lucca), è caduto sui tornanti del Montalbano. Ha battuto la testa su un muretto: inutili i soccorsi**

EMPOLI, 1 settembre 2013 - Un ciclista settantenne di Montecarlo (Lucca) sui tornanti del Montalbano mentre era in sella alla sua bicicletta in compagnia di altri amici. Piero Celli è caduto in via Pistoiese a Vinci, in località Salvino, mentre stava pedalando: ha perso il controllo della bici e ha battuto violentemente la testa su un muretto. Sul posto sono subito accorsi i soccorritori ma a niente sono valsi i tentativi di rianimarlo. Quello che da Vinci porta a San Baronto è un ciclo-percorso amatissimo dai ciclisti della domenica, "ideale per fare un po' di salita pedalabile". Il gruppetto stava salendo da Vinci verso San Baronto, proprio pochi metri prima di entrare nella frazione lamporecchiana del Fornello, Piero Celli, stando al racconto di chi ha assistito alla scena, avrebbe perso il controllo del mezzo ed è caduto a terra.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Brutto incidente a Viserbella, gravissimo neonato di 11 mesi
Il bimbo si trova ora ricoverato all'ospedale Infermi, dove è stato trasportato in codice 3**

RIMINI, 1 settembre 2013 - Un neonato di 11 mesi è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale ieri sera a Viserbella di Rimini. Il bimbo - si legge in una nota del 118 - si trova ora ricoverato all'ospedale Infermi di Rimini, dove è stato trasportato in codice 3, cioè di massima gravità. L'episodio è avvenuto intorno alle 19.23 in via Busignani, vicino all'hotel Dasamo. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con un'ambulanza e i carabinieri, che devono chiarire al dinamica dell'accaduto.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Investito mentre sfugge alla madre Ferito bimbo di due anni

Il piccolo si trova ora ricoverato all'ospedale Infermi, dove è stato trasportato in codice 3

RIMINI, 1 settembre 2013 – Un bimbo di quasi due anni, originario di Mantova, è rimasto ferito in un incidente stradale ieri sera a Viserbella di Rimini. Il bimbo - si legge in una nota del 118 – si trova ora ricoverato all'ospedale Infermi di Rimini, dove è stato trasportato in codice 3. L'episodio è avvenuto intorno alle 19.23 in via Busignani, vicino all'hotel Dasamo. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con un'ambulanza e i carabinieri, che devono chiarire la dinamica dell'accaduto. Secondo quanto appreso il piccolo non sarebbe in pericolo di vita, anche se ha riportato escoriazioni al volto e gli è stato applicato un collare a causa di un trauma cranico. Dalle prime ricostruzioni fatte dalla polizia stradale il bimbo sarebbe sfuggito al controllo della madre all'uscita di un albergo, nei pressi dell'hotel Damaso, finendo così in strada dove è stato urtato da una vettura che procedeva quasi a passo d'uomo in cerca di parcheggio.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Noventa: esce di strada alla rotatoria del Migross, è gravissimo

Lo schianto è avvenuto, in modo autonomo, poco dopo la mezzanotte, in via Monte Grappa a Noventa, Vicenza. Il conducente dell'auto è stato soccorso dai sanitari del 118, che hanno riscontrato lesioni e traumi da codice rosso

01.09.2013 - Altro grave incidente questa notte, nel vicentino. La vittima si è schiantata con la sua auto alla rotatoria di fronte al centro commerciale Migross, in via Monte Grappa a Noventa Vicentina. Era da poco passata la mezzanotte. I sanitari del Suem 118, accorsi sul posto, hanno trasportato il conducente nel vicino ospedale con un codice rosso, a causa dei traumi riportati.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Grave incidente stradale sulla A20 tra Milazzo e Barcellona. 2 feriti

01.09.2013 - Incidente stradale nella notte tra i caselli di Milazzo e Barcellona. Intorno alle 5 un Renault Clio grigia, che viaggiava in direzione Palermo, è andata fuori strada, sembrerebbe in modo autonomo. L'impatto è stato violento e i due giovani, un ragazzo e una ragazza, che si trovavano a bordo, subito dopo i soccorsi prestati dalla Polizia Stradale di Messina e dalle ambulanze del 118, sono stati trasportati con l'elisoccorso a Messina. Sulle loro condizioni ancora non si hanno notizie certe, anche se al momento dell'arrivo dei soccorritori la situazione più delicata è apparsa quella della ragazza. Il mezzo è stato recuperato dal soccorso Aci dei F.lli Coppolino di Barcellona, mentre gli agenti della PolStrada hanno avviato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: 24live.it

Incidente stradale: sei persone ferite

TERNI 01.09.2013 - Un incidente si è verificato sabato intorno alle 17 in via Giandimartalo Di Vitalone, nel violento botto sono rimaste interessate due auto. In tutto sono finite al pronto soccorso del Santa Maria 6 persone, nessuno in gravi condizioni. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani, i vigili del fuoco e il personale del 118 che ha trasportato i feriti in ospedale.

Fonte della notizia: ternimagazine.it

Lamezia Terme, è morto il piccolo Francesco II tredicenne era stato investito da un'auto

Non ce l'ha fatta il piccolo Francesco, il tredicenne investito da un'auto nei pressi della sua abitazione nella frazione Caronte. All'alba di oggi, infatti, dopo un primo miglioramento registrato nella serata di ieri, le condizioni di salute del giovane sono improvvisamente peggiorate e la morte è sopraggiunta pochi minuti dopo. I vigili urbani ora indagano per omicidio colposo

di Pasqualino Rettura

LAMEZIA TERME (CZ) 31.08.2013 - Sembravano migliorare le condizioni del tredicenne Francesco Davoli investito in bici da un'autovettura giovedì mattina poco prima delle 11 in via San Francesco di Paola della frazione Caronte ma questa notte intorno alle cinque un improvviso aggravamento delle sue condizioni di salute ha portato rapidamente il giovane a morire per un arresto cardio circolatorio. Il ragazzo ieri era stato stubato e respirava autonomamente anche se i medici ancora non si erano sbilanciati mantenendo la prognosi riservata. Il tredicenne si trovava ricoverato in Rianimazione all'ospedale "Pugliese" di Catanzaro dopo esserci giunto con l'elisoccorso del 118 di Lamezia per i traumi riportati (soprattutto alla testa) a causa dell'impatto con l'auto che ha tragicamente scaraventato il ragazzo sull'asfalto. Sottoposto a intervento neurochirurgico di tre ore per un trauma cranico, il giovane era comunque in gravi condizioni poi stamani all'alba il decesso. Intanto la polizia locale di Lamezia Terme sta ancora eseguendo gli accertamenti per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente verificatosi nei pressi dell'abitazione del tredicenne. Il tenente colonnello Aldo Rubino sta coordinando le indagini che ieri sono proseguite ancora sul luogo dell'incidente esaminando anche le frenate sull'asfalto lasciate dall'autovettura per stabilire pure la velocità della Fiat Marea station wagon al momento dell'urto con il tredicenne in sella a una mountain bike. L'auto, condotta da un quarantunenne in ferie a Lamezia, Francesco Cannitelli, originario di Torino, procedeva in direzione Caronte (diretta al vicino stabilimento termale dove il conducente del veicolo stava portando il figlio per delle cure inalatorie) quando – da una prima ricostruzione – si sarebbe trovata sulla propria corsia la bici (che procedeva in senso contrario) con in sella il ragazzo che probabilmente avrebbe invaso l'altra corsia in quanto, nel momento di immettersi nella stradina che porta alla sua abitazione, c'erano altre auto che gli impedivano la visuale. Ad ogni modo non è ancora del tutto certo che sia andata così. Frattanto l'indagine, a questo punto, verterà sull'ipotesi di omicidio colposo.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Ventenne muore 4 giorni dopo l'incidente, i familiari donano gli organi
Per Luca Violo l'impatto nella notte tra lunedì e martedì sull'Appia. Nello scontro altri cinque feriti**

LATINA 31.08.2013 - E' morto oggi nel reparto di rianimazione dell'ospedale "Santa Maria Goretti" uno dei ragazzi coinvolto nell'incidente avvenuto sull'Appia, a Terracina, la notte tra lunedì e martedì. I genitori di Luca Violo, 20 anni, di Pontinia, hanno deciso di donare gli organi del figlio. L'incidente si era verificato all'altezza della Migliara 55 zona Frasso e sia la vittima sia un altro ragazzo di 20 anni, Manuel Falso, erano parsi subito in condizioni gravissime. I giovani e altri due amici erano a bordo di una Ford Fiesta che è stata travolta dalla Fiat Stylo guidata da un senegalese. In tutto i feriti erano stati sei, perché era rimasta coinvolta una terza auto guidata da una donna. I ragazzi stavano tornando a casa e nessuno di loro, stando agli accertamenti medici, aveva bevuto.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidente stradale, cade scooter: muore 28enne

Un uomo di 28 anni, livornese, e' deceduto stamani a Livorno a seguito di una caduta mentre viaggiava su uno scooter.

31.08.2013 - L'incidente e' accaduto verso le 5.30 vicino ad una rotatoria del viale Nazario Sauro, nella zona sud della citta'. Secondo una prima ricostruzione, ma la dinamica e' ancora tutta da chiarire, l'uomo avrebbe fatto tutto da solo. Sul posto e' intervenuta immediatamente un'ambulanza della Misericordia con medico a bordo che ha cercato di rianimare il 28/enne, il quale, a seguito del politrauma riportato nella caduta era gia' in stato di coma e in arresto

cardiaco. Il 28enne e' stato poi trasportato al pronto soccorso dove, nonostante i tentativi dei medici di rianimarlo, e' deceduto poco dopo.

Fonte della notizia: toscanatv.com

**Benevento, schianto nella notte contro un palazzo: muore centauro di ritorno dal pub
La vittima, 32 anni, aveva trascorso la serata in una birreria. Si è andato a schiantare
nella notte contro il muro di un palazzo**

di Enrico Marra

31.08.2013 - Tragedia della strada nella notte. La vittima aveva trascorso la serata in una birreria, poi l'incidente in agguato sulla strada del ritorno a casa. Il tragico impatto verso le quattro in piazza Gustavo Bocchini alla contrada Ginestra di San Giorgio del Sannio. Ha perso la vita Gerardo Imbelli, 32 anni, beneventano, titolare di una ditta di pulizie. I carabinieri della locale stazione giunti in piazza Bocchini hanno verificato che Gerardo Imbelli alla guida di una moto Piaggio Beverly, per cause in corso di accertamento, si era schiantato da solo contro il muro di uno stabile ubicato appunto nella piazza. Un impatto violento e senza scampo per il conducente. A seguito del violento urto il giovane riportava gravi politraumi e, pertanto, veniva trasportato presso l'Ospedale Civile «Gaetano Rummo» di Benevento. Ma i sanitari potevano fare ben poco. Purtroppo, per la gravità delle lesioni riportate, l'uomo decedeva poco dopo il ricovero nella struttura ospedaliera. I carabinieri hanno poi iniziato le indagini per ricostruire le modalità dell'incidente raccogliendo le prime testimonianze. In particolare decisiva la testimonianza di un amico del deceduto che aveva trascorso con lui la serata in un locale appunto una birreria del centro sannita. Usciti dal locale i due amici in moto si erano diretti, Gerardo Imbelli in direzione di Benevento dove abitava a viale dei Rettori, l'amico verso la sua casa di San Giorgio del Sannio. Un itinerario identico per qualche chilometro. La moto di Gerardo Imbelli procedeva davanti, e quella dell'amico ad alcuni metri di distanza. Il centauro che seguiva giunto in piazza Bocchini si è trovato davanti agli occhi una scena terrificante: non ha potuto far altro che dare l'allarme facendo intervenire il 118 giunto sul posto con un'ambulanza. Sanitario e infermieri hanno trasportato Imbelli ancora in vita in ospedale dove poi è deceduto. Secondo gli inquirenti il conducente della moto era sprovvisto di casco. I carabinieri hanno sequestrato la moto e hanno provveduto ad informare dell'accaduto il sostituto procuratore della Repubblica di turno Marcella Pizzillo – per le proprie determinazioni. La salma di Gerardo Imbelli è stata condotta presso la sala mortuaria dell'ospedale Rummo dove in mattinata il magistrato ha disposto una visita esterna del corpo che è stata fatta dal medico legale Monica Fonzo. Domani mattina lunedì il medico legale riferirà presso la Procura della Repubblica al magistrato e dopo questa prima relazione il sostituto procuratore Marcella Pizzillo deciderà se autorizzare l'interro o disporre l'autopsia da farsi nel pomeriggio.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Tocca un'auto e si schianta in moto contro il guard rail: muore a 40 anni
È bastato il contatto con lo specchietto per far impazzire la due ruote. Vittima un
disgaggiatore di Candide**

BELLUNO 31.08.2013 - Incidente mortale ieri pomeriggio a San Pietro di Cadore: Gianfranco Bassanello, "Pio" per gli amici, disgaggiatore quarantenne di Candide di Comelico Superiore, è morto sulla strada che porta a Sappada, poco prima del bivio per la Val Visdende, la regionale 355 che stava percorrendo in moto. Un'auto condotta da una donna veneziana avrebbe sorpassato un mezzo agricolo mentre arrivava, diretta verso Sappada, la Yamaha di Bassanello. La moto ha urtato lo specchietto dell'auto in sorpasso, Gianfranco ha perso il controllo ed è finito, strisciando per 50 metri e più, contro il muro laterale destro della strada, schiantandosi infine contro la testa del guard rail. La donna che era con lui ha riportato traumi che i medici definiscono lievi.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente in moto nella notte: muore 42enne di Cassano

L'uomo ha perso il controllo della sua Kawasaki. E' successo nei pressi di Treviglio alle quattro del mattino, inutili i soccorsi

TREVIGLIO (BERGAMO) 31.08.2013 - Un uomo di 42 anni, Ivo Ferrari, residente a Cassano d'Adda, ha perso la vita nella notte tra venerdì e sabato in un tragico incidente. Era in sella alla sua moto, una Kawasaki, e stava percorrendo la provinciale Treviglio-Cassano intorno alle quattro, quando ha perso il controllo ed è uscito di strada. Ha terminato la corsa schiantandosi contro un albero. Sul posto i soccorsi ma l'uomo era già deceduto. I carabinieri di Treviglio hanno operato i rilievi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Auto contro albero, un morto nel teramano

La vittima non avrebbe potuto guidare perché con patente sospesa

TERAMO, 31 AGO - Incidente stradale mortale nelle prime ore di stamani in provincia di Teramo, lungo la strada provinciale 491 che collega Isola del Gran Sasso a Pietracamela. La vittima, di Isola, è Francesco Tarantelli, 56 anni: con la sua auto è finito contro un albero ai margini della carreggiata morendo nell'impatto. Gli accertamenti per stabilire le cause dell'uscita di strada non sono ancora conclusi. L'uomo non avrebbe potuto guidare poiché la sua patente era stata sospesa.

Fonte della notizia: ansa.it

Muore travolto su strisce pedonali

A Brescia vittima 71enne, attraversamento regolato da semaforo

BRESCIA, 31 AGO - Un uomo di 71 anni ha perso la vita oggi dopo essere stato travolto mentre stava attraversando la strada a Brescia, in via Triumplina, sulle strisce pedonali. L'anziano è stato investito da un'auto guidata da una donna di 27 anni. L'attraversamento è regolato da un semaforo a chiamata e sono in corso accertamenti per verificare, tra l'altro, se l'anziano l'aveva azionato il dispositivo ed era quindi scattato il rosso per l'automobilista.

Fonte della notizia: ansa.it

Suv si ribalta e finisce in una scarpata Feriti due fratellini trasportati al Meyer col Pegaso

L'incidente nel comune di San Niccolò: in ospedale anche il padre e un'altra persona. Le loro condizioni non sarebbero gravi

AREZZO, 31 agosto 2013 - Pauroso schianto nel pomeriggio di oggi a Garliano nel comune di San Niccolò e paura per due fratellini rimasti feriti trasportati col Pegaso al Meyer. Fortunatamente le loro condizioni al momento non sarebbero gravi. Un suv si ribaltato finendo in una scarpata: all'interno si trovavano 4 persone. Difficili i soccorsi da parte degli equipaggi del 118 giunti sul posto, con le operazioni di soccorso assieme ai vigili del fuoco. I due fratellini, M.P. e G.P., rispettivamente di 11 e 15 anni, sono stati portati col Pegaso al Meyer di Firenze. Il padre, A.P., di 47 anni, residente a Figline e C.G., sessantenne di San Niccolò, risultano ricoverati al Careggi. Per tutti le condizioni iniziali sembravano più serie ma al momento del loro arrivo in ospedale i primi accertamenti effettuati dai medici hanno escluso conseguenze peggiori.

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente sulla statale per Malpensa, tre feriti

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale sulla statale 336 dell'aeroporto della Malpensa, in provincia di Varese. Intorno alle 11 una monovolume si è ribaltata e ha divelto il guard-rail

VARESE, 31 agosto 2013 - Tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale sulla statale 336 dell'aeroporto della Malpensa, in provincia di Varese. Intorno alle 11 una monovolume si è ribaltata e ha divelto il guard-rail. Per questo è stata chiusa la corsia di sorpasso e poi l'intera carreggiata in direzione nord fra Gallarate e l'innesto con la statale 341. Le tre persone a bordo sono state portate all'ospedale di Legnano in condizioni che non paiono preoccupanti. La circolazione è poi ripresa regolarmente.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

L'auto finisce contro la stazione ToBike: due ricoverati al Cto

L'incidente è avvenuto questa notte verso le 4,15: l'auto, per cause da chiarire, è uscita di strada ed ha finito la sua corsa contro una stazione del ToBike e un cartellone pubblicitario

TORINO 31.08.2013 - Grave incidente in corso Cairoli, all'altezza del civico 8, questa notte verso le 4:15. Una Peugeot 106, per cause ancora da chiarire, è uscita di strada ed ha finito la sua corsa contro un cartellone pubblicitario luminoso e una stazione della ToBike. Nel veicolo, al momento dell'impatto, si trovavano tre persone: due ragazze e un ragazzo. Due di essi sono stati portati al Cto, e uno di loro sembra in condizioni gravi. L'auto stava percorrendo corso Cairoli provenendo da corso Vittorio Emanuele, diretta verso piazza Vittorio Veneto. Chi era alla guida è risultato indenne all'incidente, ma delle due ragazze trasportate, una è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed ha riportato gravissime lesioni. La Squadra Infortunistica della Polizia Municipale sta adesso cercando testimoni dell'incidente. Chi avesse visto la scena può chiamare il numero 011.4426509/10.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Scooter si schianta contro auto: gravi padre e figlio

Grave incidente sabato pomeriggio, verso le 15, sulla Marecchiese all'altezza della rotonda di Sant'Ermete nel quale sono rimasti coinvolti una vettura e uno scooterone con due persone a bordo

31.08.2013 - Grave incidente sabato pomeriggio, verso le 15, sulla Marecchiese all'altezza della rotonda di Sant'Ermete nel quale sono rimasti coinvolti una vettura e uno scooterone con due persone a bordo. Dai primi riscontri pare che lo scooter, un Honda Forza con a bordo padre e figlio che viaggiavano in direzione di Rimini, sia stato centrato in pieno da una Fiat 600. Entrambi i centauro sono stati caricati sul cofano del veicolo e poi sbalzati sull'asfalto. Ad avere la peggio è stato l'uomo, portato in ospedale col codice di massima gravità, grave anche il bambino; anche la donna alla guida della Fiat ha riportato lesioni di minore entità. Sul posto sono intervenute tre ambulanze e un'auto medicalizzata mentre, per i rilievi di rito e per regolamentare il traffico, intervenuta una pattuglia della Municipale.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Auto contro moto, grave torinese

Urto avvenuto sulla Ss 26 a Champdepraz

AOSTA, 31 AGO - Un trentenne torinese - S. B. - è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Aosta per le lesioni riportate in un incidente avvenuto sulla statale 26, a Champdepraz. Il ferito era alla guida di una moto che, per cause ancora da accertare, si è scontrata con un'auto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e il 118. Il motociclista è stato condotto all'ospedale di Aosta con l'elisoccorso.

Fonte della notizia: ansa.it

Paestum, rumena travolta da una moto guidata da un turista

Per la 40enne stato necessario il ricovero presso l'ospedale San Luca di Vallo della Lucania, condotta dall'ambulanza medicalizzata. Ha riportato politraumi su tutto il corpo

31.08.2013 - Una donna rumena è stata investita da una motocicletta nei pressi dell'incrocio della contrada marittima della Laura, proprio davanti all'hotel Ariston di Paestum. L'incidente è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di oggi. La 40enne, stava attraversando la strada quando le è piombata addosso una Moto Guzzi guidata da un turista napoletano, M.B. di 63 anni. Sul posto è giunta tempestivamente l'unità rianimativa Humanitas di Santa Venere, che ha trasportato l'uomo all'ospedale civile di Agropoli: per lui solo un lieve trauma alla schiena ed escoriazioni su tutto il corpo per la caduta. È andata peggio alla donna, per cui è stato necessario il ricovero presso l'ospedale San Luca di Vallo della Lucania, condotta dall'ambulanza medicalizzata dell'Asi di Capaccio, con politraumi su tutto il corpo, un ematoma al viso e la sospetta frattura di un arto.

Fonte della notizia: salernotoday.it

**Centauro ferito in un incidente a Oggebbio
L'incidente sabato alle 17,30**

di Monica Curino

OGGEBBIO 31.08.2013 – Ha riportato un codice giallo e ferite di media gravità il centauro rimasto coinvolto nel pomeriggio di sabato 31 agosto in un incidente stradale nel territorio di Oggebbio, nel Verbano Cusio Ossola. A soccorrere il motociclista, erano quasi le 17,30, il personale medico del 118, che gli ha prestato le prime cure e l'ha, quindi, trasportato con l'ambulanza in ospedale. Non sarebbe in pericolo di vita. La dinamica dell'incidente è in fase di ricostruzione da parte delle Forze dell'Ordine intervenute sul posto.

Fonte della notizia: corrieredinovara.it

**Perde il controllo dello scooter: è in pericolo di vita
L'incidente stradale è avvenuto lungo via del Mare di Marano. L'uomo è ricoverato al Cardarelli**

31.08.2013 - Ha perso il controllo mentre stava guidando uno scooter Piaggio Beverly 300 ed è finito a terra: ora è in pericolo di vita all'ospedale Cardarelli di Napoli. L'incidente stradale è avvenuto lungo via del Mare di Marano di Napoli, il ferito è un 56enne del luogo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri dell'Aliquota radiomobile di Giugliano in Campania. L'uomo è attualmente ricoverato in prognosi riservata mentre continuano gli accertamenti per individuare le cause dell'incidente. Il motociclo è stato sottoposto a sequestro. (Ansa)

Fonte della notizia: napolitoday.it

**Perde il controllo della moto sul Vezzena e si schianta: grave giovane centauro
L'incidente è avvenuto questo pomeriggio, in località Termine sul Vezzena, tra il Trentino e la provincia di Vicenza. La vittima è M.P., 28 anni, vicentino. Il giovane è stato intubato e trasportato in elicottero all'ospedale di Trento**

31.08.2013 - E' in gravi condizioni un giovane centauro vicentino che aveva deciso di trascorrere la bella giornata facendo una gita in moto sul Vezzena, il pianoro montuoso montuosa tra il Trentino e l'Altopiano di Asiago. Il motociclista, M.P., 28 anni, avrebbe perso il controllo della moto e si sarebbe schiantato, riportando lesioni e traumi. Per recuperarlo è intervenuto l'elisoccorso del Suem 118, che l'ha trasportato, intubato, all'ospedale Santa Chiara di Trento.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Auto contro moto a Sonico: grave motociclista

31.08.2013 - Due feriti lievi e un motociclista di Esine trasferito in eliambulanza al Civile di Brescia e tanta paura. E' questo il bilancio dello spaventoso incidente che si è consumato sabato mattina poco dopo le 10 a Sonico. Nello scontro frontale tra una Nissan che viaggiava in direzione sud e una moto Honda che procedeva in senso opposto, ha avuto la peggio il centauro che è stato trasferito in eliambulanza al nosocomio cittadino dove gli sono state riscontrate fratture multiple su tutto il corpo. Il personale medico si è riservato la prognosi ma, stando all'ultimo bollettino medico, non è in pericolo di vita. Il sinistro si è consumato lungo la statale 42 all'altezza del pericoloso curvone subito dopo il ponte che attraversa il fiume Oglio.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Incidente a Cà Lino: centauro all'ospedale

31.08.2013 - Un uomo di 63 anni è rimasto ferito gravemente in un incidente stradale. Ieri pomeriggio un chioggiotto stava procedendo in via San Giuseppe a Cà Lino, vicino alla chiesa del paese. L'uomo ha battuto la testa violentemente a terra, riportando un versamento di sangue nel cervello. La caduta ha seguito uno scontro: il centauro stava percorrendo via San Giuseppe, quando si è visto tagliare la strada da una macchina guidata da una 24 enne residente fuori Chioggia. Un momento di distrazione della conducente dell'auto, quindi, che è andato a tutto svantaggio del motociclista. Sul posto sono intervenuti i sanitari e i vigili urbani. Le condizioni del 63 enne sono serie.

Fonte della notizia: chioggiatv.it

Incidente stradale Giugliano, muore Naem Igeayeb

Il 26enne, militare della base Nato di Lago Patria, viaggiava in sella a una motocicletta quando si è scontrato con una vettura. È il quarto centauro morto in una settimana

30.08.2013 - Un militare della base Nato di Lago Patria è morto in un incidente stradale avvenuto in via Staffetta a Giugliano. Il militare, Naem Igeayeb, che ha 26 anni, forse statunitense, viaggiava in sella a una motocicletta quando si è scontrato con una vettura. Il giovane è morto sul colpo. Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale di Giugliano in Campania e il 118 che ne ha constatato il decesso. La salma del militare sarà trasferita nel Secondo Policlinico di Napoli. Sono in corso indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. (Ansa)

Fonte della notizia: napolitoday.it

Cade dalla moto in rotatoria Morto centauro 50enne

Incidente stradale tra Travagliato e Berlingo. La vittima è un bergamasco

BRESCIA, 30 agosto 2013 - Incidente stradale tra Travagliato e Berlingo. Un uomo di 50 anni, residente in provincia di Bergamo, ha perso la vita nella notte in un incidente nel Bresciano. L'uomo era in sella alla sua moto quando, per cause in corso di accertamento, all'altezza di una rotatoria ha sbandato cadendo sull'asfalto. E' stato lo stesso 50enne a chiedere aiuto, prima di perdere conoscenza. Il 118 lo ha trasportato in gravissime condizioni agli Spedali Civili di Brescia, dove l'uomo e' morto a tarda notte poco dopo il ricovero.

Fonte della notizia: .ilgiorno.it

Incidente sulla Milano-Meda, in coma centauro 22enne

Paderno, viabilità impazzita Il motociclista, forse nell'effettuare un sorpasso, ha centrato due auto ferme in corsia di emergenza. Gravissime le sue condizioni

PADERNO DUGNANO, 30 agosto 2013 - È in coma al Niguarda il ragazzo di 22 anni originario della Brianza che oggi pomeriggio poco prima delle 17 è rimasto coinvolto in un grave incidente lungo la Milano Meda, all'altezza di Paderno Dugnano, poco dopo il ponte di

Calderara, in direzione Como. Per lui tante e gravi fratture, dal femore al polso, fino al torace. La polizia locale di Paderno, subito intervenuta con due pattuglie, sta cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Sembrerebbe che il ragazzo, a bordo di uno scooterone, sia andato a sbattere contro due auto ferme nella corsia d'emergenza. Una era in avaria, l'altra si era accostata per prestare soccorso. L'impatto è stato tremendo, tanto da spostare di un metro e mezzo l'auto colpita. Sono intervenuti la Croce rossa di Paderno e un'automedica del 118. È stato stabilizzato sul posto e poi trasportato al Niguarda. La chiusura di una delle due corsie della Strada statale ha causato lunghe code.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

L'automobile taglia la carreggiata, scooterista 60enne in rianimazione

Lo schianto è avvenuto venerdì mattina a Calino, lungo via San Giuseppe. Uno dei frammenti del motorino è volato in aria, colpendo un'altra auto

30.08.2013 - Ennesimo incidente sulle strade della provincia. L'ambulanza del 118 è dovuta intervenire venerdì mattina, poco prima di mezzogiorno, in via San Giuseppe, a Calino, dove uno scontro tra un'auto e uno scooter ha lasciato a terra un 60enne originario di Chioggia, rimasto ferito.

LA DINAMICA – Stando a quanto riferito dalla polizia municipale di Chioggia, intervenuta sul luogo dell'incidente, sembra che una Lancia Ypsilon che viaggiava lungo via San Giuseppe abbia deciso di svoltare per raggiungere una piccola area di sosta dall'altra parte della carreggiata e nel farlo abbia travolto lo scooter Yamaha guidato dal 60enne. L'auto, guidata da una ragazza di Este, avrebbe tagliato le corsie e, forse per una distrazione, non avrebbe visto lo scooter in arrivo. Mentre completava la manovra la Lancia avrebbe quindi colpito il motorino che viaggiava lungo la strada. Il motociclo è finito a terra, facendo precipitare sull'asfalto il suo conducente. Il baule dello scooter sarebbe poi volato in aria, finendo per colpire la vettura che seguiva la Lancia sulla fiancata, fortunatamente senza conseguenze per gli occupanti. Il guidatore dello scooter è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato al pronto soccorso di Chioggia. Inizialmente il 60enne non sembrava aver riportato ferite gravi, ma una tac ha evidenziato invece traumi preoccupanti e l'uomo è stato quindi ricoverato in prognosi riservata. Il 60enne, come riferiscono i medici dell'ospedale, non sarebbe in pericolo di vita ma è stato comunque trattenuto nel reparto rianimazione, dove resterà almeno per qualche giorno.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Si riabaltano con l'Ape, illesi due diciottenni

CINQUE TERRE - RIVIERA DI LEVANTE 30.08.2013 - Si sono ribaltati con la loro Ape car mentre percorrevano la strada che collega Monterosso a Pignone. Brutta avventura ieri notte per due diciottenni che poco prima delle 24 sono stati soccorsi dalla polizia stradale e dalle ambulanze. Per loro, fortunatamente, nessuna ferita grave.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

LANCIO SASSI

Taranto: lancia pietre contro auto di passaggio, arrestato britannico

TARANTO, 31 ago. (Adnkronos) - Lanciava sassi raccolte presso i muretti a secco contro le automobili in transito sulla vecchia strada tra Martina Franca, in provincia di Taranto, e Alberobello, in provincia di Bari. Un uomo di nazionalità britannica, e' stato arrestato dai carabinieri della Compagnia della prima cittadina. Dopo la segnalazione, tramite una telefonata alla Centrale Operativa, ieri nel tardo pomeriggio, i militari sono giunti sul posto e hanno notato l'incredibile scena. Sono state fatte affluire altre pattuglie di rinforzo anche perché l'uomo, vedendo arrivare le automobili dell'Arma, ha tentato di colpire anche loro con un lancio di sassi, che per fortuna non hanno raggiunto il bersaglio. Al momento dell'intervento erano quattro le vetture ferme al margine destro della carreggiata con evidenti segni di danneggiamento a seguito del lancio di pietre. Una di queste, un fuoristrada con il conducente

all'interno, era nei pressi dello straniero che, senza apparente motivo e con mossa repentina, ha estratto dal suo zaino un coltello da cucina e si è avvicinato all'abitacolo nel tentativo di ferire il guidatore. I militari sono intervenuti sventando la minaccia. Dopo una colluttazione l'uomo, un 44/enne senza fissa dimora, è stato bloccato e infine ristretto nel carcere di Taranto dove, di fronte al giudice, dovrà rispondere di porto abusivo di arma bianca, danneggiamento, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Già nel mese di maggio di quest'anno era stato fermato e denunciato in stato di libertà da agenti del Commissariato di Polizia di Manduria che lo aveva trovato in possesso di un coltello.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

CANTIERI STRADALI

L'Aquila, giovane ubriaco finisce a tutta velocità contro cantiere a Bazzano

30.08.2013 - L'Aquila. Alle prime luci dell'alba di questa mattina, alle ore 06.40 circa si è verificato un incidente stradale sulla SR 17 Ter nel tratto oggetto di lavori per la realizzazione del nuovo svincolo stradale in località Bazzano, che ha parzialmente bloccato la circolazione stradale sulla "superstrada". Sul posto sono intervenuti sul posto gli uomini della Polizia Stradale, unitamente a quelli della Questura, di L'Aquila, che insieme al 118 e vigili del fuoco. Gli agenti hanno immediatamente effettuato una deviazione del traffico verso itinerari alternativi per evitare un congestionamento del flusso veicolare in ingresso e in uscita dal capoluogo. Dai primi accertamenti è emerso che il conducente dell'auto A.E. di 26 anni era completamente ubriaco: infatti dal risultato ottenuto con l'uso dell'etilometro è risultato un valore 3 volte superiore al limite consentito. Patente ritirata per il 26enne e denuncia per guida in stato di ebbrezza. Secondo una prima ricostruzione A.E. di 26 anni alla guida sotto l'effetto di alcol e a velocità sostenuta, non ha rispettato la segnaletica verticale ed orizzontale che preannunciava il cantiere regolarmente segnalato da entrambi i lati della carreggiata. Nell'impatto con il cantiere l'auto guidata dal giovane ha spostato un blocco di cemento di 20 quintali, ubicato a margine della carreggiata a protezione del proseguimento della nuova arteria, dimostrando quanto fosse eccessiva la velocità del conducente.

Fonte della notizia: cityrumors.it

MORTI VERDI

Schianto tra una moto e un trattore, muore un 67enne

L'incidente è avvenuto alle 19,30 sulla strada provinciale 29 fra Prato di Correggio e San Martino in Rio. Per il motociclista, F.G. di 67 anni, residente in provincia di Reggio, non c'è stato nulla da fare

REGGIO EMILIA, 31 agosto 2013 - Incidente mortale alle 19,30 di questa sera sulla strada provinciale 29 fra Prato di Correggio e San Martino in Rio. Per cause ancora in corso di accertamento, una moto è finita contro un trattore. Subito sono stati chiamati i soccorsi. Sul posto è arrivata ambulanza e automedica, ma per il motociclista, F.G. 67 anni, residente in provincia di Reggio, non c'è stato nulla da fare. Per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia municipale di Correggio.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente col trattore, 78enne grave

RIVA 31.08.2013 - La dinamica dei fatti è ancora al vaglio delle forze dell'ordine, ma sembrerebbe, secondo le prime ricostruzioni dell'incidente, che il contadino di 78 anni, mentre stava lavorando nei campi di località Pasina, sia caduto in malo modo dal suo trattore. Sul posto è intervenuta l'eliambulanza del 118 che ha trasportato l'uomo all'ospedale Santa Chiara di Trento, cosciente ma con gravi traumi dovuti alla caduta.

Fonte della notizia: ecodellevalli.tv

Uomo incastrato sotto un trattore - Agricoltore trasportato in elicottero al Santa Corona. L'incidente a San Bartolomeo al mare

Sul posto la centrale 118 di Bussana ha inviato gli equipaggi di automedica e ambulanza della Croce Oro di Cervo.

SAN BARTOLOMEO AL MARE 30.08.2013 - Un uomo di 53 anni, Falvio G., è rimasto incastrato sotto un trattore agricolo. E' successo verso le 19.15 di questa sera, a San Bartolomeo al mare, in una campagna attigua a via Chiappa. Il mezzo, per cause da accertare, sarebbe uscito dal controllo del guidatore, ribaltandosi sul tetto in una fascia sottostrada. L'agricoltore al volante è rimasto sotto il veicolo ed è stato poi estratto dal personale medico insieme con i vigili del fuoco. Sul posto la centrale 118 di Bussana ha inviato gli equipaggi di automedica e ambulanza della Croce Oro di Cervo. E' stato fatto anche alzare in volo l'elicottero del 115, di stanza a Genova. Il velivolo è atterrato poco distante il luogo del sinistro ed ha poi trasportato il ferito all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'uomo riportato vari traumi agli arti inferiori in corso di valutazione da parte dei medici, ma non sembra versi in pericolo di vita. Sulla scena dell'incidente è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri.

Fonte della notizia: puntoimperia.it

Incidente sul lavoro a Barbiano

Attimi di paura per un operaio agricolo rimasto incastrato sotto ad un trattore in una vigna. Ha riportato ferite gravi ma non è in pericolo di vita

COLLECCHIO (PR) 30.08.2013 - Rischia di perdere una gamba l'uomo che questo pomeriggio è rimasto incastrato sotto un trattore a Barbiano, nel comune di Collecchio. L'uomo stava lavorando con altri operai agricoli in una vigna. Durante alcune fasi di lavorazione però il mezzo si è ribaltato. Sul posto è andato immediatamente l'elisoccorso di Parma, coordinato con altri due mezzi. Le condizioni del ferito sono molto gravi, perché nell'incidente ha perso molto sangue. Difficile anche la localizzazione del soccorso. Le vigne infatti sono difficilmente raggiungibili per via delle strade sconnesse.

Fonte della notizia: parmaonline.info

SBIRRI PIKKIATI

Violenta rissa al Papaya Due ubriachi tentano di investire un agente Cacciati dal locale dalla security hanno minacciato: torniamo con le pistole

di Nicola Palma

MILANO, 1 settembre 2013 - Una parola dopo l'altra. Uno spintone. Uno schiaffo. Scoppia la rissa in piena notte, il locale sta per chiudere. I due ragazzi sono un po' su di giri, forse hanno bevuto qualche bicchiere di troppo: inveiscono contro gli addetti alla sicurezza, aggrediscono due poliziotti in borghese per caso in discoteca. I giovani, entrambi italiani residenti nell'hinterland, vengono allontanati dai vigilantes, ma non ne vogliono sapere di andarsene a casa: «Aspettateci — minacciano — ora torniamo con la pistola...». La loro serata si concluderà invece con l'arresto per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, dopo aver tentato persino di investire un agente: in manette finiscono Andrea S., 26 anni, con precedenti per armi, e Tomas G., 27 anni, già noto alle forze dell'ordine per danneggiamento e rissa. Già, la rissa. Scoppia attorno alle 4.15, siamo in via Fabio Massimo, zona Corvetto: la versione estiva del Borgo del tempo perso-Karma si chiama Papaya, trasferitosi apposta dall'Idroscalo. La pista è ancora piena, nonostante l'ora: a un tratto, Andrea e Tomas, per motivi tutt'altro che chiari, iniziano a litigare con altri clienti. Se ne accorgono immediatamente due agenti fuori servizio, che intervengono per placare gli animi. Niente da fare: per tutta risposta, vengono colpiti pure loro. A quel punto, i responsabili della security chiamano il 113. Arrivano due volanti, in ausilio ai colleghi già presenti sul posto. Andrea e Tomas si vedono circondati, eppure non si risparmiano in minacce e insulti: «Ci vediamo tra poco...». Si dirigono verso il parcheggio interno del Karma e salgono a bordo di un'auto per darsi alla fuga. Un poliziotto prova a fermarli, ma ha la peggio: il conducente sterza e tenta di investirlo, ma l'agente riesce con un balzo a togliersi dalla traiettoria della vettura in accelerazione; riporterà solo una lieve ferita al

polso causata dall'impatto con lo specchietto laterale della vettura. La corsa della macchina continua fino all'uscita del sentiero che porta in via Fabio Massimo. Poi Andrea e Tomas abbandonano l'auto e provano a fuggire a piedi: dopo circa duecento metri, si nascondono in un angolo di piazza Gabrio Rosa, poco distante dalla discoteca. È lì che i poliziotti li troveranno. Inevitabili le manette. Con annessa perquisizione dell'auto. In effetti, In effetti, i due arrestati non scherzavano: nel cruscotto avevano una pistola scacciaacani con caricatore e un paio di colpi. Per fortuna, non hanno avuto il tempo di usarla.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Due ubriachi aggrediscono i poliziotti, arrestati a Roma

01.09.2013 - E' ancora una volta l'ubriachezza all'origine di due episodi di aggressione nei confronti di poliziotti e che ha portato nella notte all'arresto di due cittadini stranieri. Il primo episodio e' avvenuto nel quartiere Primavalle, dove in stato di ebbrezza alcolica e visibilmente alterato, un uomo ha bussato ripetutamente al portone del Commissariato di zona, prendendolo a calci. S.I. cittadino moldavo di 31 anni, non si e' calmato nemmeno quando il poliziotto in servizio al corpo di guardia ha chiamato rinforzi per tentare di arginare le sue intemperanze. Incurante della presenza degli agenti del Reparto Volanti ed insofferente ai loro tentativi di calmarlo, l'uomo li ha piu' volte aggrediti, colpendoli con calci e pugni. Solo al termine di una colluttazione i poliziotti sono riusciti a bloccarlo e lo hanno arrestato per il reato di resistenza e lesioni a pubblico Ufficiale. Gli accertamenti successivi hanno rivelato che l'uomo non e' nuovo ad episodi del genere essendo gia' stato arrestato in precedenza per episodi simili. E' stato invece arrestato, poco lontano da Piazzale Ostiense dagli agenti del Reparto Volanti S.D., cittadino ucraino di 28 anni, che ha prima aggredito una donna e poi ha tentato di fuggire a bordo di una bicicletta. La immediata segnalazione della vittima al 113 e la descrizione dell'aggressore ha permesso ai poliziotti di individuarlo poco lontano mentre tentava di allontanarsi. Alla vista degli agenti ha abbandonato la sua bicicletta continuando la fuga a piedi ma e' stato raggiunto e bloccato dopo averli aggrediti e colpiti con calci e pugni. L'uomo e' stato accompagnato negli uffici di Polizia e arrestato per il reato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: online-news.it

Sorpresi a rubare in un appartamento si scagliano con un coltello contro la polizia E' successo in via Nocera Umbra, all'Alberone. A dare l'allarme un condomino. I tre georgiani, vistisi scoperti, hanno tentato la fuga aggredendo i poliziotti

01.09.2013 - Un furto come purtroppo ce ne sono tanti che poteva trasformarsi in tragedia. Via Nocera Umbra, all'Alberone. Qui ieri sera tre georgiani hanno tentato di entrare in un appartamento. Un condomino però uditi alcuni rumori ha cercato di vedere dallo spioncino quanto stesse accadendo ma si è accorto che era stato oscurato. Così ha dato l'allarme al 113. Sul posto sono giunti due equipaggi, uno del Commissariato Appio ed uno del Commissariato S. Giovanni. Gli agenti hanno per prima cosa bloccato l'ascensore per ostacolare una delle possibili vie di fuga ai ladri, e poi hanno poi iniziato il sopralluogo ai vari piani. Nel salire, hanno notato 3 uomini con borse a tracolla che, vistisi scoperti, hanno tentato di darsi alla fuga. Oltre a spintonare i poliziotti per cercare di dileguarsi, uno di loro ha estratto un coltello a serramanico ed ha tentato di colpire gli agenti. Il suo tentativo non ha avuto successo ed è stato subito disarmato e bloccato, insieme agli altri due complici. I tre, trovati in possesso di numerosi attrezzi atti allo scasso e di due coltelli, sono stati quindi accompagnati presso il Commissariato Appio. Dal sopralluogo effettuato nello stabile, è emerso infatti che i tre avevano già divelto la serratura di un'abitazione e si accingevano pertanto ad entrare all'interno. K.D. e K.D., entrambi georgiani, di 20 e 28 anni e G.L. armeno di 28 anni, sono stati quindi arrestati per il reato di tentata rapina e porto abusivo di arma da taglio, e gli agenti hanno sequestrato gli arnesi atti allo scasso contenuti nelle borse che portavano al seguito.

Fonte della notizia: romatoday.it

Seminano il caos in un locale in viale Ceccarini, arrestati due nomadi

Due arresti per violenza e minaccia a pubblico ufficiale a Riccione. Alle ore 06.30 circa di sabato, il gestore di un locale in viale Ceccarini, segnalava al 112 due persone ubriache intente a danneggiargli il locale lanciando dei bicchieri di vetro

31.08.2013 - Due arresti per violenza e minaccia a pubblico ufficiale a Riccione. Alle ore 06.30 circa di sabato, il gestore di un locale in viale Ceccarini, segnalava al 112 due persone ubriache intente a danneggiargli il locale lanciando dei bicchieri di vetro. Prontamente sono intervenuti i militari del Radiomobilei quali, giunti sul posto, notavano due giovani ubriachi ancora intenti a danneggiare il locale mentre altri si erano barricati all'interno per evitare di farsi male. I militari subito tentavano di bloccarli per poi identificarli ma i due reagivano con calci e pugni per eludere detto controllo. Soltanto l'arrivo in ausilio di una seconda pattuglia permetteva di bloccare i due, identificarli in : B.A. e R.P., entrambi 20enni Bolognesi ma di fatto di origine nomade e trarli in arresto per violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Inoltre, a seguito di denuncia del proprietario del locale, venivano deferiti in stato di libertà per il reato di danneggiamento, in quanto avevano rotto una paio di tavolini e una porta a vetri antisfondamento per un danno complessivo di circa 2.000 euro. Gli arrestati venivano accompagnati presso il Comando Compagnia Carabinieri.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Lite fra fratelli, agente interviene e si frattura la mano

31.08.2013 - Violenta lite a San Filippo fra due fratelli, ma ad avere la peggio è un agente di polizia che nell'intervento ha subito la frattura di una mano. La segnalazione è arrivata alle volanti della Polizia ieri sera intorno alle 20,45. Immediatamente sul posto i poliziotti si sono ritrovati davanti un giovane che stava malmenando il fratello. Gli agenti si sono subito frapposti fra i due, a protezione dell'agredito. L'ira dell'aggressore si è allora rivolta verso i poliziotti che non sono riusciti a calmare il 22enne, ubriaco e già noto per precedenti aggressioni ai familiari. Solo con l'arrivo dei rinforzi si è riusciti ad ammanettare il giovane per condurlo in Questura. Nell'azione uno degli agenti ha riportato la frattura di una mano con prognosi di 30 giorni. Per i fatti citati il giovane, residente a Lucca, è stato indagato dall'Ufficio Volanti per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, rifiuto di fornire le generalità ed ubriachezza.

Fonte della notizia: luccaindiretta.it

San Lazzaro, ubriaco in escandescenza: colpisce un carabiniere e l'auto di servizio Il 112 ha ricevuto una richiesta da parte del gestore di una bar che segnalava la presenza di un ragazzo ubriaco che importunava i clienti

31.08.2013 - I Carabinieri di San Lazzaro di Savena hanno arrestato un 28enne di Agrigento per violenza, resistenza e oltraggio a Pubblico Ufficiale. Questa notte, poco prima dell'una, in via Repubblica, la centrale operativa del 112 ha ricevuto una richiesta di aiuto da parte del gestore di una bar che segnalava la presenza di un ragazzo ubriaco che importunava i clienti. All'arrivo della pattuglia, il giovane ha opposto resistenza, sfogando la rabbia contro i militari e l'auto di servizio che è stata lievemente danneggiata. Un Carabiniere ha riportato un trauma alla mano ed è dovuto ricorrere alle cure mediche. Il 28enne, gravato da precedenti di polizia per reati contro la persona e il patrimonio, è stato condotto nelle camere di sicurezza della Stazione dell'Arma di San Lazzaro di Savena, in attesa di comparire di fronte all'Autorità Giudiziaria per la celebrazione del rito direttissimo.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Arrestato barista senigalliese per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale A dare l'allarme un minorenne che era stato aggredito e malmenato dall'adulto di Lorenzo Ceccarelli

31.08.2013 - E' stato arrestato con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. A finire in manette è stato Pangaro Demetrio, classe 1974, residente a Senigallia e titolare di un bar del luogo. A dare l'allarme era stato, intorno alla mezzanotte del 30 agosto, un minorenne: il giovane aveva chiesto soccorso ai Carabinieri dichiarando di essere stato aggredito e malmenato dall'adulto nei pressi di un bar di Senigallia sito in *via Fagnani*. I militari arrivati sul posto, dopo aver identificato i soggetti coinvolti nell'episodio, sono stati aggrediti dallo stesso Pangaro. Uno dei due Carabinieri nella colluttazione è finito a terra riportando lesioni guaribili in 7 giorni. Rialzatosi, con l'aiuto del collega, ha tratto in arresto l'uomo che è stato trattenuto nella camera di sicurezza della stazione dei carabinieri in attesa del processo per direttissima che si è svolto nella mattinata del 30 agosto. Nel frattempo, il genitore del minorenne ha sporto denuncia nei confronti di Pangaro per le lesioni causate al ragazzo, dichiarate guaribili in 10 giorni. Il Giudice di Ancona ha convalidato l'arresto dell'uomo ed ha rinviato l'udienza dibattimentale al 22 ottobre, inoltre, ha disposto l'immediata liberazione dello stesso perché non detenuto per altra causa.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

Ubriaca, picchia poliziotto Arrestata in via Ugo Foscolo

COMO 30.08.2013 - Prima ha alzato un po' troppo il gomito e poi ha alzato le mani contro i poliziotti. E almeno fino a mercoledì prossimo la donna potrà riflettere su quanto fatto, con maggiore lucidità, in carcere, al Bassone. Nei guai è finita una donna di 30 anni, originaria dell'Albania ma in Italia da tanti anni, residente a Lipomo. Gli agenti della polizia l'hanno fermata nella notte tra giovedì e venerdì, trovata in evidente stato di ebbrezza, mentre dava fastidio ai clienti del bar Luca's, in via Ugo Foscolo. All'arrivo dei poliziotti la donna ha reagito, picchiando un agente. Poi è stata portata in ospedale dove è stata sedata. I controlli del tasso alcolemico hanno dato un valore di 2,1, un livello molto alto. Il giudice ha poi convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere. Il processo per direttissima è stato quindi rinviato a mercoledì.

Fonte della notizia: laprovinciadico.como.it